

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Infermieri frontalieri per mancanza di Svizzeri o domiciliati: affermazione veritiera?

Dal portale di Ticinonews, e ripresa pure dal Mattinoline, si è potuto apprendere che, contrariamente a quanto si dice, la carenza di personale infermieristico svizzero o domiciliato non corrisponde al vero.

In effetti, una 34enne pluridiplomata ticinese, si legge, ha sempre trovato le porte chiuse alla richiesta legittima di un posto di lavoro.

Porte chiuse solamente perché i posti sono occupati da personale frontaliero!

A questo punto c'è da chiedersi se è solamente una scusa il fatto che si assume personale frontaliero, per carenza di quello indigeno, nei nostri ospedali o case per anziani.

Recentemente è stato pure disdetto il contratto collettivo di lavoro delle case per anziani di Mendrisio, Stabio e Malcantone. Una decisione che colpirà circa 1500 persone che lavorano nel settore. Altra situazione preoccupante e di tensione per il personale svizzero e domiciliato.

Dopo questa breve premessa chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. corrisponde al vero che esiste una vera carenza di personale infermieristico svizzero e domiciliato? Non è forse solamente una scusa per assumere, nelle nostre infrastrutture ospedaliere, solamente personale frontaliero?
2. Quanti sono i frontalieri alle dipendenza dell'EOC? (Specificare nel dettaglio infermieri, medici, ecc.)
3. Quanti sono i frontalieri impiegati nelle nostre case per anziani? (Specificare il totale per ogni casa per anziani nel Cantone)
4. Il fatto che le case per anziani di Mendrisio, Novazzano, Stabio, e Malcantone hanno recentemente disdetto il contratto collettivo di lavoro potrebbe ulteriormente far peggiorare la situazione professionale al personale svizzero e domiciliato a favore di personale frontaliero, per un'ipotetica sostituzione?

Massimiliano Robbiani